

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 36/2009.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativi all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Mario Giulio Cesare Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della menzionata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle indicate Presidenze, oltre che il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

trasmette, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale per il commercio estero ICE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Mario G. C. Sarecetta*

PRESIDENTE

*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 13 luglio 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA



7. — La gestione finanziaria .....	<i>Pag.</i>	45
7.1 — L'ordinamento contabile .....	»	45
7.2 — Gli adempimenti di bilancio .....	»	46
7.3 — Rendiconto finanziario .....	»	48
7.3.1 — Le entrate .....	»	48
7.3.2 — Le spese .....	»	52
7.3.3 — La situazione amministrativa .....	»	57
8. — La contabilità economica .....	»	63
9. — La contabilità patrimoniale .....	»	70
10. — Considerazioni conclusive .....	»	77



**PREMESSA**

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, con autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria; ha personalità giuridica di diritto pubblico, è vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, espressamente richiamato dall'art. 9 della legge n. 68 del 25 marzo 1997.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo effettuato relativamente all'esercizio 2007<sup>1</sup>.

Il referto, oltre alle notazioni precipuamente inerenti il periodo in esame, contiene riferimenti a vicende significative fino a data corrente.

---

<sup>1</sup> Il precedente referto relativo all'esercizio 2006, è in Atti Parlamentari, XVI legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 27.

## 1. NATURA E FUNZIONI

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (per brevità ICE), la cui fondazione risale al 1926, è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale – predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con i soggetti pubblici e privati interessati – ed attraverso l'erogazione di servizi di base, di carattere istituzionale, nonché di servizi personalizzati e specializzati.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'ICE realizza ogni attività che agevoli i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale e che gli venga affidata da altre pubbliche

amministrazioni, dall'Unione Europea, ovvero da altre istituzioni a carattere sopranazionale.

L'Istituto opera in raccordo con tutti i soggetti che agiscono in forma organizzata a favore dell'internazionalizzazione del Sistema Italia, come Regioni, Province, Comuni, altri enti locali, Camere di Commercio, organizzazioni imprenditoriali ed adegua le proprie attività alla evoluzione del quadro normativo tenendo anche conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

## 2. ORDINAMENTO

Si è consolidata, nel corso del 2007, la collaborazione e la sinergia con la Rete delle rappresentanze diplomatico-consolari in attuazione della vigente Convenzione tra Ministero degli Affari Esteri, Ministero per le Attività Produttive (nella funzione di Ente vigilante è subentrato il Ministero per lo Sviluppo Economico) che prevede appunto la razionalizzazione ed integrazione funzionale e logistica della rete degli Uffici ICE all'estero con quelli delle Rappresentanze diplomatico-consolari. Si ricordano, tra gli aspetti maggiormente innovativi introdotti dalla Convenzione, il preventivo nulla osta del Ministero affari Esteri alla nomina dei funzionari di ruolo ICE cui la Direzione Generale dell'Istituto conferisce incarichi di direzione di unità operative all'estero; la ripartizione degli oneri sulla base dei millesimi occupati e dei consumi effettivi nel caso di edifici comuni da prendere in locazione, ovvero nel caso che gli edifici siano di proprietà demaniale; infine la notifica alle autorità locali del Direttore dell'Ufficio ICE in lista diplomatica.

E' stato adottato il Regolamento dei lavori in economia di importo non superiore agli euro 200.000 (delibera n.07/07 dell'11.01.2007), al fine di armonizzare le relative procedure da parte degli uffici dell'Istituto con quanto disposto dal Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163, " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, in particolare dall'art. 125 ed è stato riformulato l'art. 23 comma 2, lettera b) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità relativo alla destinazione nel Bilancio dell'Istituto dei contributi promozionali ( delibera n. 089/08 del 13 marzo 2008). Per una più compiuta esposizione della riformulazione del citato art. 23 comma 2, lettera b) si rinvia al successivo punto 8.3.3.